

Andrea Visinchi

Amministratore · Ieri alle 4:16

Intemezzo - selezione a squadre per la Nazionale Ladies

Ho letto attentamente il Bando. Che ha origine ovviamente dalle migliori possibili intenzioni, non esclusa quella di evitare "critiche" per il (potenziale, a ma mio avviso inesistente) "conflitto di interessi".

Ma qualcosa non mi convince.

1) Anche se il Bando è aperto a tutte le agoniste è sin troppo evidente che se scendono in gara le migliori, formazioni composte da attuali giocatrici juniores o cadette hanno zero chance; l'allargamento del Bando mi sembra incoerente, per esempio, con la mancata partecipazione al Mondiale di Lione (motivata da carenza di adeguate risorse umane).

2) Non mi piace l'OBBLIGO di dovere presentare una squadra di sei giocatrici.

3) Non mi piace, di contro, l'apertura "al buio" alla partecipazione all'Europeo. Anche se in questo caso improbabile, si apre la maglia di consentire la partecipazione all'Europeo anche a chi non ha giocato neppure una mano nelle selezioni. Lo "schermo" posto dalle "Credenziali" non è al riguardo di alcuna efficacia.

L'esperienza della Nazionale Open dovrebbe avere insegnato qualcosa, o no?

4) Non condivido l'impostazione che prevede una iscrizione a pagamento. Oltre tutto, poiché il Bando è a numero "chiuso" (non più di otto squadre) l'incasso massimo previsto è di soli 4.800 euro. E di soli 2.400 euro se le squadre partecipanti fossero solo quattro.

Se la Federazione vuole fare le selezioni liberissima di farle, ma perché a spese delle giocatrici?

L'obiezione che ci sono delle spese "fisse" da affrontare non regge. Quattro squadre, per esempio, potrebbero essere ospitate utilizzando come sede di gara i locali della Federazione. Con notevoli risparmi.

Peraltro il contributo C.O.N.I. prevede espressamente la destinazione di una parte dei fondi per l'agonismo di alto livello.

Se, poi, si è voluto usare l'importo dell'iscrizione per "filtrare" le partecipazioni mi sembra un criterio discutibile. Molto meglio prevedere, per esempio, la presenza in ogni squadra di almeno quattro giocatrici di categoria Master, come di fatto quasi certamente avverrà.

5) Trovo troppo arzigogolato il criterio per stabilire le "teste di serie", legato ovviamente al tipo di selezione a knock out, fra squadre che presumibilmente saranno di forze abbastanza equilibrate. Un bel sorteggio e via. Ma naturalmente il problema nasce se le squadre sono cinque o sei...

6) Comunque, considerato il numero non eccessivo delle squadre, un girone all'italiana sarebbe ben più qualificante di una gara a knock out. Oltre tutto si va agli Europei per giocare nei gironi, non a knock out. Quindi perché fare selezione con un altro tipo di gara?

7) Comprendo bene le ragioni che inducono ad inserire una clausola di salvaguardia ("Nel caso in cui la Nazionale Italiana partecipante agli Europei Ladies 2017 ottenga la qualificazione per la Venice Cup, le tesserate che ne fanno parte non acquisiranno nessun diritto personale a parteciparvi."), ma la si potrebbe quanto meno addolcire chiarendo che, in linea di massima la Federazione sarebbe, comunque, orientata a confermare il risultato di qualificazione ottenuto sul campo di gara.

8) Non condivido, infine, (come al solito) neppure la sede di gara. Salsomaggiore non dovrebbe essere una "imposizione" costante, specialmente quando non è necessario.

Oltre tutto, così facendo si perpetua la "rendita di posizione geografica": è evidente che una squadra emiliana o lombarda anche di modeste pretese può decidere di partecipare "sportivamente", con una spesa complessiva alquanto modesta (si può, volendo, evitare anche il pernottamento).

Difficilmente, al contrario, le Signore di Catania, che in passato hanno vinto Campionati e Coppe Italia, decideranno di partecipare.

Un'ultima osservazione, conclusiva.

Anche se il Bando, opportunamente, non pone vincoli "societari", difficilmente si vedranno squadre composte in maniera "illogica". In base agli impegni ed alla disponibilità delle singole giocatrici o delle coppie, tre o quattro squadre sono facilmente identificabili.

Non occorre fare molti sforzi o lavorare di fantasia: è sufficiente consultare gli Albi d'Oro di Campionato, Coppa Italia e Societario. Da lì non si scappa.

Con molta buona volontà potrebbero essere formate al massimo altre due o tre squadre competitive.

I nomi sono quelli, sono in bell'ordine nelle tre Categorie Master. Si aggiunga qualche giocatrice giovane di Prima categoria (Picche) e il cerchio si chiude.

Mi sbilancio addirittura in un pronostico (se la premessa è stata bene impostata): match probabilmente a due fra Parioli Roma e Reggio Emilia, (con qualche probabile variazione nella composizione delle due squadre). In corsa Top One e, forse, Varese, salvo altre sorprese, che mi sembrano molto poco probabili....

P.S.: vi immaginate lo "scandalo" se, tanto per cambiare, il Consiglio federale avesse deliberato di fare disputare le selezioni non dico a Taormina, ma a Cefalù - Hotel Costa Verde?

Pavia - Salsomaggiore, distanza in linea d'aria Km. 77, in strada Km. 102, in treno Km. 129

Messina - Cefalù, distanza in linea d'aria Km. 132, in strada Km. 159, in treno Km. 153

Messina - Taormina, distanza in linea d'aria Km. 45, in strada Km. 52, in treno Km. 51
